Relazione finale sulla esperienza di mobilità Erasmus+

Quando ho presentato la mia candidatura per partecipare al programma Erasmus+, il mio obiettivo principale era quello di acquisire una nuova esperienza formativa e osservare da vicino il sistema educativo di un altro Paese, per poterlo confrontare con quello ucraino e italiano.

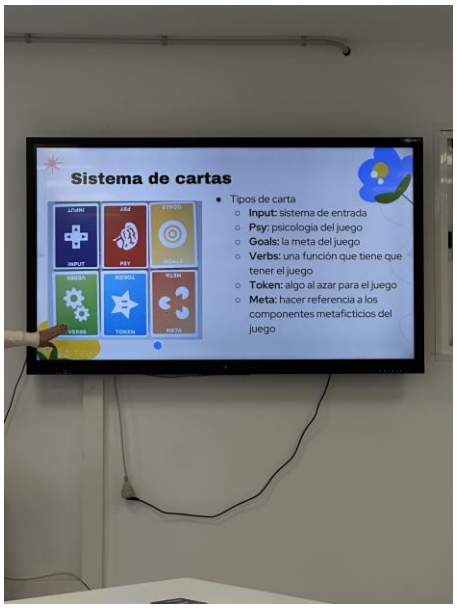
La nostra mobilità si è svolta in Gran Canaria, dal 12 al 18 aprile, presso la Academia ADF (https://www.academiadf.com/Inicio), un ente di formazione professionale che offre corsi orientati allo sviluppo di competenze pratiche e all'inserimento nel mondo del lavoro.

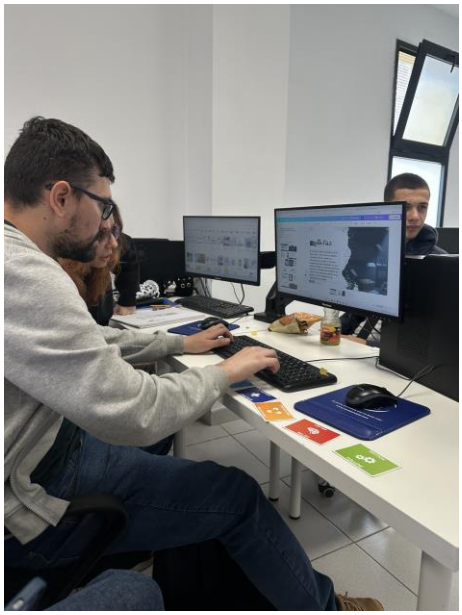
Fin dal primo giorno siamo stati accolti in modo molto caloroso: è stato organizzato un momento di presentazione accompagnato da un piccolo rinfresco, durante il quale ci hanno illustrato la struttura, gli spazi e le attività dell'accademia.

Nel secondo giorno abbiamo partecipato a una presentazione dettagliata della ADF, durante la quale ci sono stati spiegati il sistema formativo, le metodologie didattiche e le diverse tipologie di corsi disponibili.

Il terzo giorno è stato, per me, il più interessante. Abbiamo preso parte a una lezione di informatica dedicata alla creazione di videogiochi. Siamo stati divisi in gruppi e integrati con studenti spagnoli già iscritti al corso. Il compito consisteva nello sviluppare un progetto di videogioco partendo da elementi casuali assegnati tramite carte. Alla fine abbiamo presentato il nostro progetto

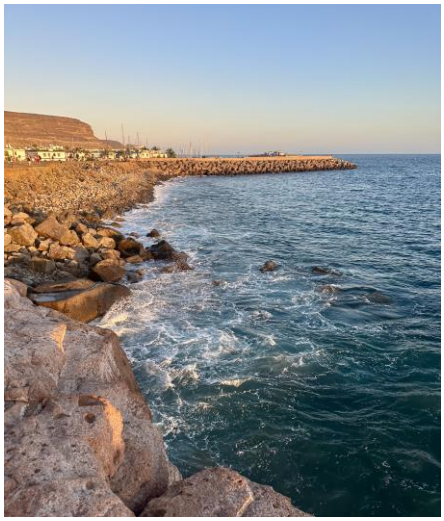
sia in italiano che in spagnolo. Ho avuto l’opportunità di rappresentare il mio gruppo, ed è stata un’esperienza estremamente stimolante e coinvolgente.

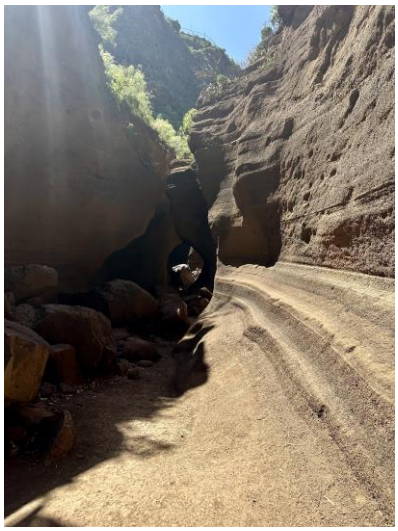




Durante il quarto giorno abbiamo visitato un’azienda e un parco di pannelli solari. Grazie alla posizione geografica dell’isola, caratterizzata da abbondanza di sole e vento, l’energia rinnovabile rappresenta una risorsa fondamentale. Abbiamo potuto osservare da vicino il funzionamento degli impianti e comprendere meglio l’importanza dello sviluppo sostenibile.

L’ultimo giorno è stato dedicato alla scoperta dell’isola. Abbiamo visitato Gran Canaria attraversandola lungo tutta la sua estensione e raggiungendo anche le zone montuose centrali, fino a circa 2000 metri di altitudine. Questo territorio è spesso definito un “continente in miniatura”, poiché offre una straordinaria varietà di paesaggi: oceano, montagne, aree desertiche, foreste e zone vulcaniche, con un clima che varia notevolmente a seconda dell’altitudine.





Per quanto riguarda le difficoltà, posso evidenziare due aspetti principali. Il primo è stato quello linguistico: la maggior parte dei rappresentanti dell'organizzazione parlava esclusivamente spagnolo, senza utilizzare l'inglese come lingua veicolare. Tuttavia, questa difficoltà è stata superata grazie alla presenza di una partecipante del Venezuela che ci ha aiutato con le traduzioni.

Il secondo aspetto riguarda la convivenza all'interno del gruppo. Viaggiare con persone sconosciute, di età, cultura e mentalità diverse, ha richiesto capacità di adattamento, comunicazione e gestione dello stress. Nonostante alcune difficoltà iniziali, questa esperienza si è rivelata anche un'importante opportunità di crescita personale.

Dal punto di vista educativo, l’accademia ospitante presenta alcune differenze rispetto al contesto in cui studio attualmente. Frequento infatti un CPIA, un centro dedicato all’istruzione degli adulti, in particolare rivolto a cittadini stranieri. La nostra scuola è specializzata principalmente nell’insegnamento della lingua italiana e nel conseguimento del titolo di istruzione secondaria di primo grado.

Rispetto a questo modello, la Academia ADF si concentra maggiormente su corsi professionalizzanti e pratici, orientati all’acquisizione di competenze specifiche e all’inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, entrambe le realtà condividono l’obiettivo di offrire opportunità formative agli adulti e di favorire l’inclusione e lo sviluppo personale.

In conclusione, questa esperienza Erasmus+ rappresenta un’opportunità di grande valore. Mi ha permesso di conoscere una nuova realtà culturale e formativa, ampliare le mie competenze linguistiche e relazionali, e confrontarmi con persone provenienti da contesti diversi. Ritengo che sia un’esperienza altamente raccomandabile e sarei felice di partecipare nuovamente in futuro.